



TERRA E POLVERE

Un film di Li Ruijun
Con Wu Renlin e Hai Qing

Cina, 2022
Durata: 133'

Uscita: 30 marzo 2023

Ufficio stampa
Tucker Film
Gianmatteo Pellizzari
0432 299545
tuckerpress@tuckerfilm.com

Ufficio stampa
Terra e polvere
Boom Pr
Lucrezia Viti | 348 2565827
Livia Delle Fratte | 349 2233828
Cecilia Del Vecchio | 340 5152929
Serena Bernardelli | 340 5152929
Gabriele Carunchio | 338 3440873
info@boompr.it | www.boompr.it

PERSONAGGI E INTERPRETI

Ma Youtie: Wu Renlin

Cao Guiying: Hai Qing

CREW

Regia, sceneggiatura e montaggio: Li Ruijun

Fotografia: Wang Weihua

Musica: Peyjan Yazdanian

Trucco e costumi: Wu Jingyin

Produzione: Hucheng no.7 Films Productions, Qizi Film Ltd., Beijing J.Q.Spring Pictures Co. Ltd., Aranya Pictures, Shanghai Shigu Film, Dream Media Co. Ltd.

FESTIVAL E PREMI

Festival Internazionale del Cinema di Berlino 2022

Udine Far East Film Festival 2022 – Black Dragon Award, Silver Mulberry Award

Toronto International Film Festival 2022

Karlovy Vary International Film Festival 2022

Valladolid International Film Festival 2022 – Golden Spike Award

Thessaloniki International Film Festival 2022

Edinburgh International Film Festival 2022

I due protagonisti sono come il raccolto dopo la semina: sono figli della terra.
– Li Ruijun –

SINOSI

Il matrimonio combinato di Youtie e Guiying, un uomo e una donna che vivono vite difficilissime, sembra portare inevitabilmente alla somma di due solitudini. Di due povertà (sociali, emotive, affettive). Ma da questo incontro, tenero e pudico, prenderà forma giorno dopo giorno un legame solido e prezioso... *Return to Dust*, titolo-rivelazione della Berlinale e del Far East Film Festival di Udine, dove ha vinto il Black Dragon Award e il Silver Mulberry Award, racconta l'amore attraverso i silenzi e i ritmi contadini della Cina rurale. Un'opera dolce e dolente che ha il sapore della terra e delle stagioni. Se Li Ruijun ha affidato il ruolo di Guiying ad un'attrice di grande esperienza come Hai Qing (*Fire on the Plain, Operation Red Sea, Sacrifice*), a farle da controcanto ha invece chiamato un absolute beginner come Wu Renlin, cioè un vero contadino (nonché zio dello stesso Li). Una scelta che imprime ulteriore naturalezza alla dimensione, aspra e sospesa, di *Terra e polvere*: un film così lontano dal rumore della civiltà e così vicino all'anima degli spettatori.

QUASI INVISIBILI

Intervista con Li Ruijun

Perché ha scelto di ambientare una love story nella Cina rurale?

In città, prima di uscire insieme, le persone guardano anche ai beni materiali e poi decidono se amarsi o meno. Nei villaggi, le persone sono quasi invisibili e non possiedono nulla, quindi mi piace immaginare che il loro sia un amore allo stato puro. È naturale come guardare uno stagno cristallino per osservare la corrente: di tanto in tanto si può scorgere un ramoscello e seguire dove va... In questa storia, l'idea dell'amore si rivela attraverso le azioni. Guiying sente che Youtie potrebbe avere freddo e lo aspetta con una bottiglia d'acqua calda. Youtie vede che la gente deride Guiying per la sua incontinenza, così le compra una giacca lunga per coprirsi. Se si vedono due uccelli che si coccolano, l'emozione della cura e dell'amore trascende tutto, anche se noi non capiamo il loro cinguettio.

Nel film non ci sono mai riferimenti espliciti al sesso.

Un giorno l'attrice che interpreta Guiying, Hai Qing, mi ha chiesto: "Perché non fai mai vedere l'intimità fisica tra i due personaggi? Pensi che io non sappia recitare una scena d'amore?". Ovviamente non ho mai dubitato del talento di Hai Qing, ma ho

fatto questa scelta per rispetto ai personaggi: ho voluto creare un mondo privato ed esclusivo tutto per loro. I limiti fisici di Youtie e Guiying sono sempre sulla bocca di tutti, quindi è importante lasciare alla coppia un po' di privacy. Quando si lavano a vicenda nel fiume o si sdraiano accanto per chiacchierare... ecco, quella è l'intimità. E tanto basta.

Lei ha sempre utilizzato attori non professionisti e il protagonista maschile di *Terra e polvere*, infatti, è suo zio. Com'è stato lavorare con lui?

Era molto nervoso quando gli ho proposto di interpretare il ruolo di Youtie. Davvero molto nervoso! Quando, finalmente, ha accettato, ha preso la cosa molto sul serio e ha cambiato le sue abitudini: prima passava le notti a bere con gli amici, poi si è messo a studiare il copione sul divano per giornate intere. Da solo. Il personaggio non è basato su di lui, quindi ha dovuto "allontanarsi" dalla sua vita di tutti i giorni. Ha dovuto imparare a parlare piano e, soprattutto, a mantenere un atteggiamento tranquillo... Youtie assomiglia alla maggior parte delle persone che vivono nei villaggi: persone che preferiscono stare in silenzio, persone che preferiscono osservare. Con *Terra e polvere* ho cercato di esplorare il loro mondo interiore.

I suoi film mettono spesso in luce i problemi della Cina rurale: l'urbanizzazione dei villaggi, gli anziani e i bambini abbandonati...

La realtà è che i villaggi in Cina si stanno riducendo, costringendo i contadini come Youtie a cambiare il proprio stile di vita, ma è una progressione necessaria della società moderna. In *Terra e polvere* si può vedere la transizione tra il vecchio e il nuovo mondo, tra il vecchio e il nuovo modo di vivere. Ho voluto rappresentare una collisione di sistemi.

FRAMMENTI DI RASSEGNA STAMPA

Potente e poetico.

Variety

Due anime semplici in un mondo che sta scomparendo.

The Hollywood Reporter

La risonanza universale di un toccante ritratto di provincia.

Screen International

Un inno alla capacità di resistere.

MYmovies

Un'accurata e dirompente storia d'amore.

Quinlan

Un ritratto delicato e commovente.

Cinematografo

Un'ode agli ultimi.

Film TV

Tra asciutto realismo e sofferto lirismo.

Cineclandestino

IL REGISTA

Li Ruijun (1983, Gansu), uno dei protagonisti del nuovo cinema indipendente cinese, ha cominciato a studiare musica e arti visive dall'età di 14 anni. Diplomato nel 2003, ha lavorato come regista per programmi televisivi. Ha debuttato come regista di film a soggetto nel 2006. I suoi film, spesso girati nel suo villaggio natale di Gaotai nel Gansu e interpretati principalmente dai suoi parenti e amici, sono centrati sul rapporto tra l'individuo e il territorio, e sull'atteggiamento delle comunità rurali verso le questioni esistenziali in un paese in cambiamento.

Filmografia selezionata:

2022: *Return to Dust*

2017: *Walking Past the Future*

2014: *River Road*

2012: *Fly with the Crane*

2010: *The Old Donkey*

2007: *The Summer Solstice*

TUCKER FILM

Fondata nel 2008 dal CEC di Udine e da Cinemazero di Pordenone, la Tucker Film è riuscita a ritagliarsi uno spazio ben definito nel panorama italiano della distribuzione indipendente. Due sono i principali filoni operativi: le produzioni legate al territorio (come **Zoran il mio nipote scemo** di Matteo Oleotto e **TIR** di Alberto Fasulo) e le opere asiatiche. Il secondo filone è nato e si è sviluppato in diretta connessione con il Far East Film Festival, il più importante evento dedicato al cinema popolare asiatico in Europa (di cui il CEC è organizzatore).

Tra i numerosi titoli del catalogo, ricordiamo **Departures** di Takita Yojiro (Premio Oscar 2009 come miglior film straniero), **Poetry** di Lee Chang-dong (Premio per la miglior sceneggiatura al Festival di Cannes 2010), **A Simple Life** di Ann Hui (Coppa Volpi 2011 per la miglior interpretazione femminile a Deanie Ip), il grande **Progetto Ozu** (6 tra le maggiori opere del maestro giapponese restaurate e digitalizzate dalla storica major giapponese Shochiku), **Ritratto di famiglia con tempesta** di Kore-eda, **Il prigioniero coreano** di Kim Ki-duk, **Burning – L'amore brucia** di Lee Chang-dong.

Tra le acquisizioni più recenti, sei film di Wong Kar Wai freschi di restauro e riuniti nella monografia **Una questione di stile** (*In the Mood for Love, Happy Together, Angeli perduti, Hong Kong Express, Days of Being Wild, As Tears Go By*), il road movie israeliano **Noi due** di Nir Bergman e tre titoli di Hamaguchi Ryusuke, nuovo talento del cinema giapponese: **Happy Hour** (Pardo d'Oro a Locarno 2015 per le quattro protagoniste), **Il gioco del destino e della fantasia** (Orso d'Argento al Festival di Berlino 2021) e **Drive My Car** (Premio Oscar 2022 come miglior film internazionale).

Nel 2022 la Tucker Film ha esordito nella produzione, con il mystery-thriller **L'angelo dei muri** di Lorenzo Bianchini, e ha distribuito la commedia norvegese **Ninjababy** di Yngvild Sve Flikke.